



ICOM international  
council  
of museums  
Italia

Musei per l'uguaglianza:  
diversità e inclusione

GIORNATA INTERNAZIONALE  
DEI MUSEI

18  
maggio 2020



@ICOMofficial



#IMD2020



icom.museum

Giornata  
di  
Studio

10:00 - 17:00

## Differenti appartenenze linguistico-culturali

Simona **Bodo**

Fondazione Ismu, Patrimonio e Intercultura | Patrimonio di Storie



**«Ciò che è vivo non ha copie.  
Due persone, due arbusti di rosa canina,  
non possono essere uguali, è impensabile.  
E dove la violenza cerca di cancellare varietà e differenze  
la vita si spegne»**

**(Vasilij Grossman)**

Il termine *migrante* «è come privato di un contesto, senza neanche un prefisso (un *im* o un *em*) a suggerire che le persone che descrive hanno una storia o un futuro. Sembra invece implicare **un presente senza fine**: sono migranti, si muovono, è *questo* che fanno»



D. Trilling, “How the media contributed to the migrant crisis”, in *The Guardian*, 1 agosto 2019  
<https://www.theguardian.com/news/2019/aug/01/media-framed-migrant-crisis-disaster-reporting>

# Come non esiste un “visitatore medio”, così non esiste un “migrante medio”

Museo Egizio, Torino | “Il mio Egizio”



Museo Popoli e Culture del PIME | “Come si dice?”



GAMeC di Bergamo | “My Place / My Texts”



Gallerie degli Uffizi | “Fabbriche di Storie”



# Gli ambiti di approfondimento dello strumento di benchmarking

Governance

Visitatori/pubblici

Visione e politiche istituzionali

Collezioni e programmazione

Partner, collaboratori, fornitori

Staff

# Visione e politiche istituzionali



Fondazione Ismu e Hangar Bicocca, Milano | “In viaggio attraverso i Sette Palazzi Celesti”

# Visione e politiche istituzionali del museo: BASIC LEVEL

**PERCEZIONE DEL PROPRIO RUOLO:**  
Il museo considera la partecipazione dei nuovi cittadini come una finalità più sociale che culturale

## AZIONI INTRAPRESE:

- Prime dichiarazioni di intenti sull'importanza di raggiungere i pubblici di origine immigrata
- Primi sforzi compiuti per conoscere meglio le comunità di riferimento
- Individuazione delle barriere all'accesso (linguistiche, economiche, fisiche, culturali...)

**VALUTAZIONE:**  
Raccolta di “prove”/  
testimonianze aneddotiche

**RAPPORTI CON I PUBBLICI:**  
Le persone di origine immigrata sono considerate beneficiarie / utenti di attività/progetti di “alfabetizzazione” linguistica e culturale

# Visione e politiche istituzionali del museo: LOWER INTERMEDIATE LEVEL

## PERCEZIONE DEL PROPRIO RUOLO:

Il museo riconosce il proprio ruolo nel promuovere un riconoscimento della diversità culturale come “ricchezza”, non come “problema” da affrontare

## AZIONI INTRAPRESE:

- Il museo incorpora la partecipazione culturale dei nuovi cittadini nei propri documenti strategici / nella missione istituzionale
- Promuove la costituzione di gruppi consultivi, la formazione di “ambasciatori culturali”...
- I processi di consultazione informano le prime azioni volte ad abbattere le barriere all’accesso (es. politiche tariffarie, orari di apertura, sussidi multilingue...)
- La promozione della partecipazione culturale delle persone di origine immigrata è affidata a specifici dipartimenti (ad es. servizi educativi, accessibilità, *outreach*)

## VALUTAZIONE:

- La valutazione è effettuata *alla fine* di progetti e programmi rivolti a pubblici di origine immigrata
- I rapporti di valutazione sono condivisi a livello interno

## RAPPORTI CON I PUBBLICI:

- Il museo incoraggia un maggiore coinvolgimento dei nuovi cittadini, tarando la propria offerta culturale in modo da rispondere a bisogni, interessi e attese
- Nel caso in cui il museo promuova un’interazione tra diversi gruppi, l’obiettivo principale è di promuovere una conoscenza e un rispetto reciproci

# Visione e politiche istituzionali del museo: UPPER INTERMEDIATE LEVEL

## PERCEZIONE DEL PROPRIO RUOLO:

- Il museo comprende il dialogo interculturale come un processo biunivoco che coinvolge individui autoctoni e di origine immigrata su un piano di parità e di reciprocità, ed è “generativo” per entrambe le parti
- Le politiche relative alla partecipazione dei nuovi cittadini sono considerate uno strumento di cambiamento interno

## AZIONI INTRAPRESE:

- Il museo esplora modalità innovative nella mediazione delle collezioni, attraverso il coinvolgimento dei nuovi cittadini in un effettivo processo di consultazione e di progettazione partecipata
- Si struttura in modo da assicurare che la partecipazione culturale dei nuovi cittadini sia assunta a tutti i livelli dell'istituzione (es. coordinamento interdipartimentale, formazione di tutti gli operatori...)

## VALUTAZIONE:

- La valutazione è continua: *ex ante, in itinere, ex post*
- Formulazione di linee guida, standard e indicatori

## RAPPORTI CON I PUBBLICI:

- Il museo riconosce che i partecipanti di origine immigrata possono contribuire in maniera significativa alla conoscenza, alla comprensione e all'interpretazione delle collezioni
- Non punta tanto sull'acquisizione di conoscenze sulle differenze culturali, quanto sullo sviluppo di competenze relazionali e di identità dialogiche

# Visione e politiche istituzionali del museo: ADVANCED LEVEL

## PERCEZIONE DEL PROPRIO RUOLO:

- Il museo si considera un'istituzione che ha il dovere di riflettere pienamente la diversità della società
- Riconosce la diversità dei mondi e delle storie che si intrecciano al suo interno come un proprio dato costitutivo

## VALUTAZIONE:

- I risultati della valutazione sono condivisi all'interno e all'esterno (es. bilancio sociale)
- Il museo effettua studi longitudinali

## AZIONI INTRAPRESE:

- Le competenze interculturali sviluppate dal personale del museo responsabile di accessibilità, educazione, mediazione, non sono più vissute come "accessorie" e marginali, ma sono incardinate nel modo di pensare e di operare del museo
- Le progettualità sviluppate lasciano una traccia permanente nel sistema di documentazione del museo, negli spazi espositivi permanenti, nelle mostre temporanee

## RAPPORTI CON I PUBBLICI:

- Il museo incoraggia la *project ownership*: le voci dei partecipanti (di origine immigrata e non) sono incluse in ambiti da sempre preclusi ai "non addetti ai lavori" come la documentazione, l'interpretazione, la mediazione delle collezioni

# Il sito Patrimonio e Intercultura ([www.patrimonioeintercultura.ismu.org](http://www.patrimonioeintercultura.ismu.org))

✉ PATRIMONIO@ISMU.ORG

f NEWSLETTER CONTATTI IT/EN



[HOME](#) [CHI SIAMO](#) [PROGETTI](#) [VIDEO](#) [RISORSE](#) ▾ [FORMAZIONE](#)



---

**Patrimonio e Intercultura** è una risorsa on-line ideata e attivata da **Fondazione ISMU - Iniziative e Studi sulla Multietnicità** a sostegno di tutti coloro che a diverso titolo sono interessati a promuovere la partecipazione culturale dei “nuovi cittadini” e lo sviluppo di “comunità patrimoniali” eterogenee, allargate e inclusive.

Attraverso la diffusione delle buone pratiche e la segnalazione di risorse e strumenti, il sito si propone di contribuire alla costituzione sul territorio italiano di una comunità di riferimento sempre più ampia, interdisciplinare (ad es. operatori museali, bibliotecari o archivisti, docenti e studenti, educatori, antropologi, mediatori, artisti in dialogo con il patrimonio culturale tangibile e intangibile) e aggiornata riguardo a tutte le sfide connesse alla conoscenza e all'uso responsabile del patrimonio in una società plurale.



---

[Progetti](#)

# Il sito Patrimonio di storie (www.patrimoniodistorie.it)

ITALIANO | ENGLISH



PATRIMONIO DI  
**STO  
RIE**

[Home](#) [Chi siamo](#) [Come lavoriamo](#) [Attività e prodotti](#) [I nostri progetti](#) [Risorse](#) [Parlano di noi](#) [Q](#)

## Patrimonio di storie

Il patrimonio culturale in tutte le sue forme racconta una storia:  
parla non solo di sé, ma a ogni persona, che può farla risuonare con la propria vita.

COME LAVORIAMO



# Evitare i paternalismi

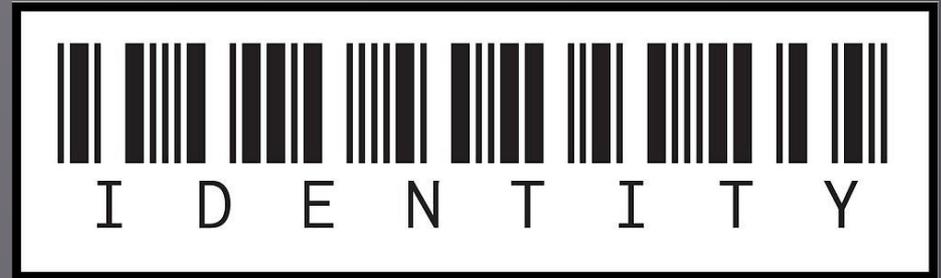
Anna Chiara Cimoli 5 febbraio 2020 12:00

## [Patrimonio quo vadis] Chi include chi? Il museo come spazio disponibile all'ascolto

Il concetto di inclusione spesso incorpora un'asimmetria di potere: chi è intitolato a includere? I musei provano a capovolgere questa prospettiva



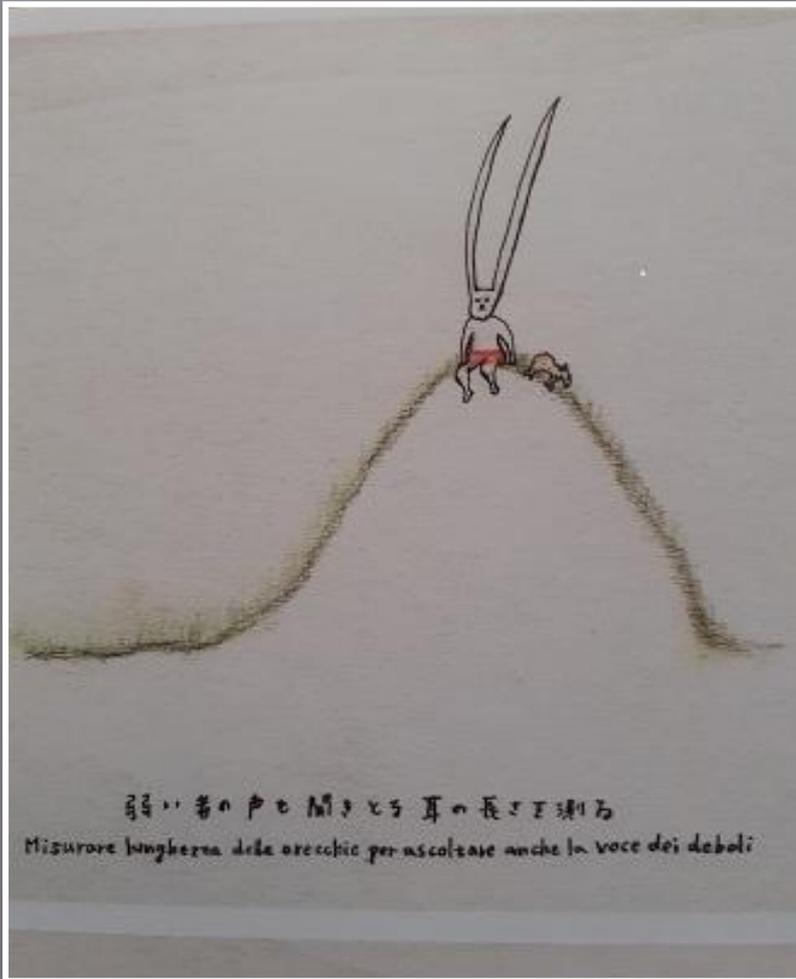
A. C. Cimoli, *Chi include chi? Il museo come spazio disponibile all'ascolto*, AgCult, rubrica "Lecture Lente", 5 febbraio 2020 <https://agcult.it/a/14626/2020-02-05/patrimonio-quo-vadis-chi-include-chi-il-museo-come-spazio-disponibile-all-ascolto>



« *Un individuo può acculturarsi, imparare a comprendere e apprezzare l'arte, la musica, la danza classica; come Bourdieu ha dimostrato, un individuo può accumulare un capitale culturale. [...] Ma un individuo non può "acquisire" un patrimonio culturale, che è preconstituito e determinato dalla nascita. [...] In questo mondo, un immigrato può solo essere un membro onorario il cui status, sia esso bene accetto o semplicemente tollerato, è sempre a rischio di revoca* »

F. Matarasso, "La storia sfigurata: la creazione del patrimonio culturale nell'Europa contemporanea", in S. Bodo, M. R. Cifarelli (a cura di), *Quando la cultura fa la differenza. Patrimonio, arti e media nella società multiculturale*, Meltemi, Roma, 2006

# Potenziare le relazioni simmetriche e la capacità di ascolto



«Il museo è capace di ascoltare soprattutto nel momento in cui riconosce i pubblici che di volta in volta coinvolge (giovani o adulti, italiani o immigrati, studiosi, “semplici” cittadini o persino individui che un museo non l’hanno mai visto in vita loro) non tanto come rappresentanti di comunità “immaginate”, ma innanzitutto come *persone*, ognuna portatrice di vissuti, di saperi, di memorie, di sguardi. In una parola sola: di mondi. E riconosce che questi mondi sono tanto importanti quanto quelli custoditi ed esposti in buon ordine dentro le sue sale e le sue vetrine. Perché senza i primi, i secondi ammutoliscono, svuotandosi di significato»

S. Bodo, *La narrazione nei musei ai tempi del Covid-19*, AgCult, rubrica “Letture Lente”, 11 aprile 2020  
[https://agcult.it/a/17137/2020-04-11/patrimonio-quo-vadis-la-narrazione-nei-musei-ai-tempi-del-covid-19#\\_ftn2](https://agcult.it/a/17137/2020-04-11/patrimonio-quo-vadis-la-narrazione-nei-musei-ai-tempi-del-covid-19#_ftn2)  
NB: l’illustrazione è tratta da Ayumi Kudo, *Le cose in-misurabili*

# Relazioni simmetriche e capacità di ascolto: l'esempio della narrazione del patrimonio in chiave autobiografica



Il "mio" Correr | Marivic Padallan - La nave come nuova relazione

65 visualizzazioni • 14 mag 2019

👍 3 🗨️ 0 ➦ CONDIVIDI 📌 SALVA ...

**MU** Musei Civici Venezia

ISCRIVITI

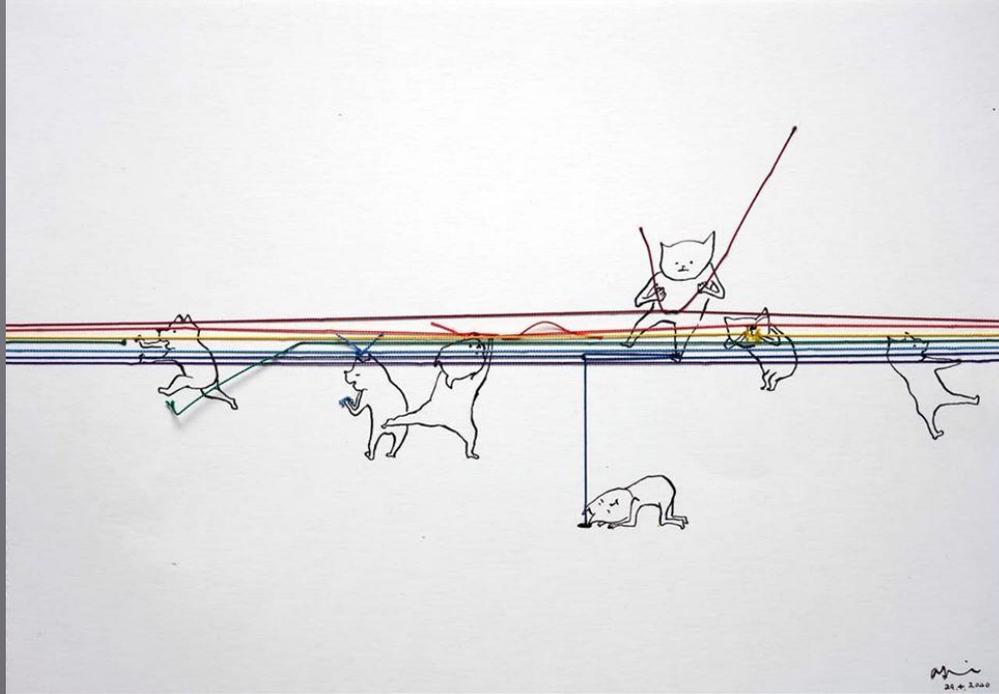


# Creare comunità patrimoniali eterogenee, allargate e inclusive



Pinacoteca di Brera | “Brera: un’altra storia”

# Lavorare in una logica di continuità



«Questo è il vero progetto, quello che non si conclude nel vuoto umano...»  
(Kuassi Sessou, uno dei narratori di “Fabbriche di Storie”, Gallerie degli Uffizi)

NB: l'illustrazione è tratta da Ayumi Kudo, *Le cose in-misurabili*